

COPIA

COMUNE DI CANOSSA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE N. 49

In data : 10.10.2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE E ACCORDO TERRITORIALE PER LA PREDISPOSIZIONE E L'APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA L.R. N. 24/2017 - 'DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO'. APPROVAZIONE SCHEMI

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **dieci** del mese di **ottobre** alle ore **20.45** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. Al momento della trattazione dell'argomento risultano:

BOLONDI LUCA	Presente		GENNARI ALFREDO	Presente	
GOMBI MARA	Presente		FORNACIARI IVAN	Presente	
VIANI LOREDANA	Presente		VERALDI ANTONIO	Assente	
PAPPANI LUCA	Presente		MUSI LISA	Assente	G
GRASSELLI DANIELE	Presente				
BEZZI CRISTIAN	Presente				
BELLAVIA LUIGI	Presente				
GRASSI MARCO	Presente				
BONILAUDI SIMONE	Presente				

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Scrutatori: BELLAVIA-BONILAUDI-GENNARI

Assiste il Vice Segretario Comunale Sig.ra **DOTT.SSA LAURA RUSTICHELLI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **LUCA BOLONDI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 49 in data 10.10.2018

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE E ACCORDO TERRITORIALE PER LA PREDISPOSIZIONE E L'APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA L.R. N. 24/2017 - 'DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO'. APPROVAZIONE SCHEMI

La seduta inizia alle ore 20.45

Alle ore 21.35 esce dall'aula il Consigliere Grassi

Alle ore 21.37 rientra in aula il Consigliere Grassi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in data 22/08/2008 si è costituita l'Unione "VAL d'ENZA" tra i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Cavriago, Bibbiano, San Polo d'Enza, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 267/2000, allo scopo di esercitare in forma congiunta una pluralità di servizi e funzioni ex art. 2 dello Statuto stesso;
- in data 11/02/2014, con atto REP. n° 19, tra i comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza della Provincia di Reggio Emilia, si è sottoscritto il nuovo atto costitutivo da parte dei Sindaci degli otto comuni aderenti, per ricomprendere anche il Comune di Canossa;
- lo Statuto dell'Unione all'articolo 6 prevede che i Comuni possano conferire all'Unione le materie di propria competenza, le materie a essi delegate, nonché la gestione di servizi pubblici;
- tra le suddette materie sono annoverate quelle appartenenti all'area "Gestione del territorio", ambito che comprende le funzioni attinenti alla pianificazione territoriale e ambientale;
- in osservanza dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione i Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata;
- l'art. 55 della LR n. 24/2017 prevede che i Comuni debbano costituire, in forma singola o associata, un'apposita struttura denominata "Ufficio di Piano" (di seguito anche "UP") per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, tra cui "la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio, fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri organismi tecnici ovvero agli organi politici".
- in base allo stesso articolo, l'UP deve essere costituito entro tre anni dall'entrata in vigore della legge stessa, decorso il quale termine i Comuni inadempienti sono soggetti agli stessi limiti

all'esercizio delle funzioni urbanistiche previsti dall'art. 4, comma 7, della LR n.24/2017 per il mancato avvio del procedimento di predisposizione del nuovo piano urbanistico generale;

- in attuazione dell'art. 55, comma 5 della LUR, con delibera di Giunta n. 1255 del 30/07/2018, avente a oggetto "Definizione degli standard minimi degli uffici di piano, in attuazione dell'articolo 55 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24", la Regione ha definito i requisiti prestazionali che devono essere rispettati dagli enti territoriali nella costituzione degli UP, al fine di garantire il possesso delle adeguate competenze professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio;
- le suddette competenze comprendono obbligatoriamente quelle in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario e i requisiti desumibili dalle disposizioni regionali richiamate sono:
 - l'obbligatorietà dell'UP;
 - l'organicità delle funzioni dell'UP;
 - l'autonomia organizzativa dell'UP;
 - la completezza delle competenze professionali richieste;
 - la necessità di nominare il Garante della comunicazione e della partecipazione;
 - l'incompatibilità con incarichi di privati;
 - la stabilità e conoscibilità della composizione dell'UP.
- ai sensi della DGR n. 1255 del 30 luglio 2018, i Comuni che intendono predisporre un PUG intercomunale sono tenuti a costituire un unico UP;
- alla luce delle suddette disposizioni, i Comuni dell'Unione, pur mantenendo in capo a sé la titolarità delle funzioni di governo del territorio a livello comunale, intendono istituire, in associazione, l'Ufficio di Piano in Unione ai sensi dell'art. 55 della LR n. 24/2017;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 30 "Strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni e piani intercomunali", della LR n. 24/2017, prevede:
- l'articolazione della pianificazione urbanistica tramite (co.1):
 - a) un unico Piano urbanistico generale (PUG), che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
 - b) gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata, comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente;
- La possibilità di predisporre ed approvare PUG intercomunali anche tra i Comuni facenti parte di una Unione che a cui gli stessi non abbiano conferito l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, definendo tramite apposito accordo territoriale le attività che saranno svolte

dall'Unione per coordinare e accelerare la redazione del piano intercomunale, nonché le forme di partecipazione di ciascun ente all'attività tecnica di predisposizione del piano e il riparto delle relative spese; l'accordo definisce altresì modalità semplificate di assunzione degli atti di approvazione del piano da parte dei Comuni e dell'Unione (co. 5 e 6).

- La concessione di contributi a Comuni e loro Unioni al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della presente legge, tramite appositi bandi annuali;
- L'art. 3 della medesima legge che prevede che i comuni avviino il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore (entro il 01-01-2021) e lo concludano nei due anni successivi (entro il 01-01-2023),
- I comuni ritengono opportuno lavorare alla predisposizione della nuova strumentazione di programmazione urbanistica in forma intercomunale, sia con riferimento alla costituzione dell'Ufficio di Piano sia rispetto all'avvio del processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2018, N. 777 - Bando regionale 2018-2020 per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017. Scadenza 15 ottobre 2018;

PRESO ATTO che i Comuni dell'Unione Val d'Enza hanno espresso la volontà, per le finalità di cui sopra, di convenzionarsi con l'Unione per la gestione in Unione dell'Ufficio di Piano e per la redazione del PUG intercomunale, approvando, nei rispettivi Consigli Comunali, apposita Convenzione per la costituzione dell'ufficio di piano e schema di Accordo territoriale per la predisposizione del PUG intercomunale ;

VISTA l'allegata bozza di CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA E L'UNIONE COMUNI VAL D'ENZA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA e ritenutala meritevole di approvazione;

VISTO l'allegato schema di ACCORDO TERRITORIALE TRA L'UNIONE VAL D'ENZA ED I COMUNI DIPER LA PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA L.R. N: 24/2017 - DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO, ART. 30, COMMA 6, e ritenutolo meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la Convenzione e l'Accordo allegati, pur prevedendo un percorso uniforme e condiviso a livello intercomunale ed un ruolo di Capofila da parte dell'Unione, non prefigurano un conferimento all'Unione stessa della funzione di Pianificazione territoriale, restando tale funzione nella competenza dei singoli Comuni, cui compete peraltro l'approvazione degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica, dettagliatamente definiti all'art. 38 della citata Legge Urbanistica regionale;

Visto il D. L.gs 267/00;

Vista la L.R. n. 24/17;

Vista D.G.R n. 255 del 31.07.2018

VISTO il parere favorevole, formulato sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole, formulato sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità contabile;

Con la seguente votazione espressa legalmente:

Presenti:	11
Votanti:	10
Favorevoli:	8
Contrari:	2(Gennari-Fornaciari)
Astenuti:	1(Pappani)

DELIBERA

1. di approvare lo schema di CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA E L'UNIONE COMUNI VAL D'ENZA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA (d'ora in avanti denominato "Ufficio di Piano"), istituito ai sensi dell'art. 55 della l.r. n. 24/2017, che si allega quale parte sostanziale e integrante del presente atto;

2. di approvare lo schema di ACCORDO TERRITORIALE TRA L'UNIONE COMUNI VAL D'ENZA E FRA IL COMUNE DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA PER LA PREDISPOSIZIONE E L'APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA L.R. N. 24/2017 - "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO", ART. 30, COMMA 6, che si allega quale parte sostanziale e integrante del presente atto;

3. di stabilire che, in virtù di quanto sopra, verrà istituito in forma associata apposito UFFICIO di PIANO presso l'Unione per lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica così come meglio specificati all'interno della convenzione allegata al presente atto e secondo lo schema organizzativo che verrà definito con apposito e successivo atto di Giunta;

4. di dare mandato al Sindaco pro tempore o suo delegato a sottoscrivere la summenzionata Convenzione e l'Accordo territoriale;

5. di dare mandato al Presidente dell'Unione di predisporre apposita richiesta di finanziamento alla Regione Emilia Romagna ai sensi della richiamata deliberazione regionale 777/2018, entro la data del 15 ottobre 2018, per la concessione di contributi per la formazione dei PIANI URBANISTICI GENERALI (PUG) in forma associata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto dal presente atto:

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE

Con la seguente votazione espressa legalmente:

Presenti:	11
Votanti:	10
Favorevoli:	8
Contrari:	2(Gennari-Fornaciari)
Astenuti:	1(Pappani)

DELIBERA

DI dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 c.4 del D. Lgs. 267/2000.

TRA I COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA E L'UNIONE COMUNI "VAL D'ENZA" PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA (di seguito denominato "UFFICIO DI PIANO" o "UP") ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L.R. N. 24/2017

L'anno duemiladiciotto, il giorno _____ del mese di _____ nella residenza municipale di _____ con la presente convenzione da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

1– Il Comune di Bibbiano, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del ..., esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

2 – Il Comune di Campegine, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del ..., esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

3 – Il Comune di Canossa, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

4 - Il Comune di Cavriago, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

5 - Il Comune di Gattatico, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

6 - Il Comune di Montecchio Emilia, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

7 - Il Comune di San Polo d'Enza, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

8 - Il Comune di Sant'Ilario d'Enza, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

E

L'Unione dei Comuni Val d'Enza, in persona del Presidente, domiciliato per la carica c/o la sede dell'Unione, posta in Montecchio Emilia (RE), Via D. P. Borghi n. 12, con l'assistenza del Segretario dell'Unione dei Comuni dott., in esecuzione della delibera di Consiglio n. in data,

PREMESSO CHE:

in data 22/08/2008 si è costituita l'Unione "VAL d'ENZA" tra i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Cavriago, Bibbiano, San Polo d'Enza, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 267/2000, allo scopo di esercitare in forma congiunta una pluralità di servizi e funzioni ex art. 2 dello Statuto stesso;

in data 11/02/2014, con atto REP. n° 19, tra i comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza della Provincia di Reggio Emilia, si è sottoscritto il nuovo atto costitutivo da parte dei Sindaci degli otto comuni aderenti, per ricomprendere anche il Comune di Canossa;

lo Statuto dell'Unione all'articolo 6 prevede che i Comuni possano conferire all'Unione le materie di propria competenza, le materie a essi delegate, nonché la gestione di servizi pubblici;

tra le suddette materie sono annoverate quelle appartenenti all'area "Gestione del territorio", ambito che comprende le funzioni attinenti alla pianificazione territoriale e ambientale;

l'art. 55 della LR n. 24/2017 prevede che i Comuni debbano costituire, in forma singola o associata, un'apposita struttura denominata "Ufficio di Piano" (di seguito anche "UP") per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, tra cui "la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio, fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri organismi tecnici ovvero agli organi politici";

ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione tra i Comuni aderenti, ai sensi del d.lgs. 267/2000;

TUTTO CIO' PREMESSO

Che forma parte integrante della presente Convenzione, tra gli Enti intervenuti e come sopra rappresentati, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), della Legge Regionale 3/1999 e della Legge Regionale n. 24/2017 ha per oggetto la costituzione di un unico Ufficio di Piano dei Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza (d'ora in avanti denominato "Ufficio di Piano" o anche "UP") all'interno dell'ente Unione, finalizzato allo svolgimento di tutte le funzioni di cui al successivo art. 2.

ART. 2 - FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO

1. L'UP esercita tutte le funzioni e svolge tutti i compiti in materia urbanistica attinenti sia all'elaborazione e approvazione dei piani, sia alla loro gestione ed attuazione. Competono in particolare all'UP la predisposizione del PUG, l'esame degli accordi operativi e la redazione degli avvisi pubblici per la promozione degli stessi, la verifica di congruità degli accordi operativi presentati, la predisposizione dei piani attuativi di iniziativa pubblica, il supporto agli organi politici nella negoziazione con i privati e nella concertazione istituzionale con altre amministrazioni nei processi di pianificazione.

2. In particolare, al momento della sua istituzione, l'ufficio di Piano ha come primo obiettivo:

- a) la gestione dell'Accordo Territoriale per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della l.r. n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", art. 30, comma 6.
- b) il coordinamento del processo di redazione del Piano Urbanistico Generale intercomunale (PUG), compresa la gestione della procedura a evidenza pubblica per la selezione dello studio professionale da incaricare della predisposizione del nuovo strumento urbanistico che lavorerà in raccordo e collaborazione con il menzionato ufficio.
- c) L'assistenza agli organi amministrativi nella definizione delle scelte urbanistiche;
- d) la predisposizione degli atti necessari al corretto svolgimento della procedura di formazione del PUG intercomunale e di quella di successiva sua approvazione da parte del Consiglio dell'Unione e dei Consigli Comunali dei quattro comuni aderenti, comprese l'adozione dei contratti e la gestione finanziaria e tecnica dei provvedimenti amministrativi connessi.

3. L'organizzazione del servizio associato deve tendere, in ogni caso, a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità, equità, imparzialità e responsabilità.

ART. 3 - DELEGA DELLA GESTIONE

1. Per le finalità di cui all'art. 1 della presente convenzione, i Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza delegano all'Unione Comuni Val d'Enza la gestione dell'ufficio di Piano, nei limiti disciplinati dal presente atto. La delega ha effetto dalla sottoscrizione della presente convenzione e durata a tempo indeterminato.

2. L'Unione accetta la presente delega e si impegna a esercitarla conformemente a quanto espresso nel presente atto.

3. L'UP costituisce una delle strutture organizzative dell'Unione e dei Comuni associati.

ART. 4 - COMPOSIZIONE E NOMINA DELL'UFFICIO DI PIANO

1. L'Ufficio di Piano ha la propria sede presso gli uffici all'uopo dedicati all'interno delle sedi a disposizione dell'Unione Comuni Val d'Enza .

2. L'UP deve essere dotato nel suo complesso delle competenze previste dalla LR n. 24/2017 per l'esercizio delle funzioni di governo del territorio e i componenti saranno pertanto scelti nei seguenti campi:

- pianificatorio,
- paesaggistico,
- ambientale,
- giuridico,
- economico-finanziario.

3. Tali competenze devono derivare dalla formazione professionale conseguita ovvero da una comprovata esperienza lavorativa nei singoli campi sopra richiamati.

4. Le medesime competenze devono essere già possedute dal personale dei Comuni o dell'Unione che verrà assegnato stabilmente all'UP ovvero da esperti esterni i quali assicurano il proprio apporto collaborativo all'attività dell'UP attraverso modalità organizzative e negoziali che saranno stabilite con apposito atto di Giunta d'Unione

5. I componenti dell'UP sono individuati dalla Giunta dell'Unione .

6. A norma dell'art. 55, comma 7, della LR n. 24/2017, il rapporto di collaborazione con l'UP costituisce causa di incompatibilità rispetto a ogni incarico che preveda la predisposizione e presentazione di accordi operativi, accordi di programma e titoli abilitativi convenzionati, attuativi del medesimo piano. Tale incompatibilità opera per la durata dello stesso incarico e per i due anni successivi alla sua conclusione, sia nei confronti del personale dipendente che per quello esterno all'ente.

ART. 5 - PROCEDIMENTO DI SELEZIONE DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI PIANO

1. La Giunta curerà , come detto, gli aspetti organizzativi del costituendo Ufficio di Piano con apposito atto operativo e ai sensi della DGR n. 1255 del 30/07/2018, dovrà nominare il Responsabile dell'UP che sarà legato da un rapporto di servizio con l'ente stesso, e il Garante della comunicazione e della partecipazione di ogni procedimento di pianificazione urbanistica (distinto dal ruolo di Responsabile dell'UP e da quello di Responsabile del procedimento) che avrà il compito di curare, per ogni procedimento di pianificazione, gli adempimenti previsti dall'art. 56 della LR n. 24/2017.

ART. 6 - STABILITÀ E CONOSCIBILITÀ DELLA COMPOSIZIONE DELL'UP

1. Al fine di assicurare la stabilità e la conoscibilità dei collaboratori che fanno parte dell'UP, l'Unione e i Comuni aderenti pubblicano gli elenchi completi dei collaboratori facenti parte dell'UP, con l'indicazione delle competenze assolute da ciascuno di essi. Il medesimo quadro di sintesi della

composizione dell'UP è inoltre inviato alla Regione ai fini del monitoraggio dell'attuazione della LR n. 24/2017, ai sensi dell'art. 77 della medesima legge.

2. L'Ufficio di Piano, così costituito, rappresenterà la struttura tecnica deputata a gestire con professionalità ed efficienza l'attività di redazione della nuova pianificazione e le sue fasi successive.

ART. 7 - IMPEGNI DEI COMUNI

1. Ciascuno dei Comuni impegna la propria struttura interna al fine di assicurare tutti i flussi informativi funzionali alle attività dell'Ufficio di Piano.

2. Preliminarmente all'avvio delle attività di pianificazione ogni Ente dovrà effettuare una ricognizione sul grado quali-quantitativo dei dati posseduti e resi disponibili all'Ufficio di Piano.

3. Gli Enti si impegnano altresì a stanziare le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto come specificato al successivo articolo.

ART. 8 - RAPPORTI FINANZIARI

1. Le spese complessivamente da sostenere per l'attuazione della presente convenzione sono finanziate nel Bilancio dell'Unione Comuni Val d'Enza. La spesa complessiva è ripartita tra i Comuni aderenti secondo il seguente criterio: il 50% in base all'estensione territoriale di ciascun comune espressa in KM quadrati e 50% in base alla popolazione residente in ciascuno dei comuni al 31 dicembre precedente ciascuna annualità di vigenza della presente convenzione.

2. Il riparto dei costi, al netto di trasferimenti regionali, terrà conto sia di quelli per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, per aumenti di personale che si rendessero necessari, sia di quelli relativi all'affidamento di eventuali incarichi esterni.

3. In particolare, con riferimento ad incarichi esterni finalizzati all'adeguamento della pianificazione, si dovrà tenere conto prioritariamente dei differenti livelli di pianificazione esistente e della consistenza degli adeguamenti da svolgere, con modalità di separata imputazione dei costi agli Enti coinvolti.

4. L'atto organizzativo dell'UP predisposto e approvato dalla Giunta dell'Unione recherà in allegato il piano finanziario dei costi sulla cui base verranno assunti gli impegni contabili necessari e conseguenti.

ART. 9 - RAPPORTI FRA I COMUNI E L'UNIONE

1. Le relazioni ed i rapporti fra Unione e Comuni conferenti avvengono sulla base di quanto previsto dallo Statuto e dai conseguenti provvedimenti adottati in merito dagli organi di governo.

ART. 10 - DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed è valida a tempo indeterminato.

2. In accordo con l'art. 4 dello Statuto dell'Unione, ogni Comune può recedere unilateralmente dall'Unione. Tale eventualità provoca la contestuale revoca delle competenze, delle funzioni e delle attività inerenti tutte le materie trasferite dal Comune all'Unione.

Ogni Comune, pur non recedendo dall'Unione, può revocare le competenze, le funzioni e le attività inerenti una o più materie precedentemente trasferite all'Unione.

Nei due casi precedenti di recesso o revoca il Comune revocante ritorna nella piena titolarità delle competenze, delle funzioni e delle attività inerenti le materie precedentemente trasferite all'Unione, nei tempi previsti dallo Statuto dell'Unione. La revoca è esercitata entro il mese di giugno ed ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

3. La retrocessione delle titolarità delle materie precedentemente conferite comporta il trasferimento al Comune revocante del personale che l'Unione ha eventualmente assegnato direttamente al territorio del Comune, per l'esercizio delle attività connesse alle materie da retrocedere. Sulla base di specifici accordi da definire all'atto del recesso o della revoca, sono trasferiti dall'Unione al Comune revocante anche la quota parte di personale impegnato in attività attinenti le materie oggetto della retrocessione, non direttamente imputabili al Comune recedente.

4. Tutti i beni che l'Unione utilizza in comodato d'uso gratuito, tornano in uso al Comune revocante, qualora di sua proprietà. Ritornano nella titolarità del Comune revocante anche tutti i beni mobili ed immobili, destinati all'esercizio delle attività revocate, trasferiti gratuitamente dal Comune interessato all'Unione, durante il periodo in cui quest'ultima ha gestito le materie oggetto della revoca.

5. Il Comune revocante acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione, destinati, per le materie retrocesse, esclusivamente al Comune revocante. In questo caso verranno trasferiti a quest'ultimo anche gli oneri finanziari, sia la parte interessi che capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione, relativo ai beni mobili ed immobili retrocessi. Le modalità sopra descritte si applicano anche quando i Comuni revocanti sono più di uno, relativamente ai soli investimenti effettuati dall'Unione destinati esclusivamente ai Comuni revocanti per l'esercizio delle materie oggetto della revoca e localizzati su uno dei territori degli stessi Comuni. In questo caso la titolarità dei beni e degli oneri di qualsiasi natura derivati ancora in carico all'Unione, viene assunta dal Comune che fra i revocanti interessati dai beni dell'Unione, è designato come Comune capofila. I Comuni revocanti interessati regolano con apposite convenzioni i rapporti con cui viene esercitata la gestione di tali beni dopo la retrocessione.

6. La titolarità dei beni mobili e immobili, risultanti da investimenti effettuati dall'Unione, non destinati esclusivamente ai Comuni revocanti per l'esercizio delle materie oggetto della revoca, restano in capo all'Unione che provvederà, se richiesto, a stipulare le necessarie convenzioni con i Comuni interessati alla retrocessione, affinché ne sia consentito la continuità di utilizzo.

7. In caso di scioglimento dell'Unione, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, le modalità di trasferimento dei beni immobili dall'Unione ai Comuni coincidono con quelle indicate, ai precedenti commi 4 e 5, mentre per il caso previsto al comma 8, le modalità di retrocessione ai Comuni sono definite nell'atto di scioglimento.

8. In caso di scioglimento o revoca dell'Unione o revoca del servizio in oggetto, il personale trasferito è riassegnato al Comune conferente di provenienza mantenendo i diritti garantiti dall'art. 31 del Dlgs n. 165/2001. Per il personale assunto direttamente dall'Unione sarà applicato l'art. 25 del CCNL del

14.09.2000 dopo avere, comunque verificato la disponibilità dei Comuni aderenti all'Unione di una collocazione nella propria dotazione organica.

ART. 11 CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono insorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente presso il Foro di Reggio Emilia.

ART. 12 - NORME FINALI

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda allo Statuto dell'Unione e alle norme in materia di rapporti fra Enti Locali previste dalle leggi regionali e statali in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Unione Comuni Val d'Enza	
Per il Comune Bibbiano	
Per il Comune di Campegine	
Per il Comune di Canossa	
Per il Comune di Cavriago	
Per il Comune di Gattatico	
Per il Comune di Montecchio Emilia	
Per il Comune di San Polo d'Enza	
Per il Comune di Sant'Ilario d'Enza	

Schema di accordo

ACCORDO TERRITORIALE TRA L'UNIONE COMUNI VAL D'ENZA E FRA IL COMUNE DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA PER LA PREDISPOSIZIONE E L'APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA L.R. N. 24/2017 - "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO", ART. 30, COMMA 6

L'anno duemiladiciotto, il giorno _____ del mese di _____ nella residenza municipale di _____ con la presente convenzione da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

1– Il Comune di Bibbiano, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del ..., esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

2 – Il Comune di Campegine, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del ..., esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

3 – Il Comune di Canossa, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

4 - Il Comune di Cavriago, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

5 - Il Comune di Gattatico, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

6 - Il Comune di Montecchio Emilia, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

7 - Il Comune di San Polo d'Enza, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

8 - Il Comune di Sant'Ilario d'Enza, in persona del, domiciliato per la sua carica in, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del, esecutiva, con la quale si è altresì approvato lo schema della presente convenzione;

E

L'Unione dei Comuni Val d'Enza, in persona del Presidente, domiciliato per la carica c/o la sede dell'Unione, posta in Montecchio Emilia (RE), Via D. P. Borghi n. 12, con l'assistenza del Segretario dell'Unione dei Comuni dott., in esecuzione della delibera di Consiglio n. in data,

PREMESSO CHE:

- l'art. 30 - "Strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni e piani intercomunali", della LR n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", prevede:
 - l'articolazione della pianificazione urbanistica tramite (co.1):
 - a) un unico Piano urbanistico generale (PUG), che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
 - b) gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata, comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente;
 - La possibilità di predisporre ed approvare PUG intercomunali anche tra i Comuni facenti parte di una Unione a cui gli stessi non abbiano conferito l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, definendo tramite apposito accordo territoriale le attività che saranno svolte dall'Unione per coordinare e accelerare la redazione del piano intercomunale, nonché le forme di partecipazione di ciascun ente all'attività tecnica di predisposizione del piano e il riparto delle relative spese; l'accordo definisce altresì modalità semplificate di assunzione degli atti di approvazione del piano da parte dei Comuni e dell'Unione (co. 5 e 6).
 - La concessione di contributi a Comuni e loro Unioni al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della presente legge, tramite appositi bandi annuali;
- L'art. 3 della medesima legge prevede che i comuni avviino il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore (entro il 01-01-2021) e lo concludano nei due anni successivi (entro il 01-01-2023),

TUTTO CIO' PREMESSO

Che forma parte integrante del presente Accordo, tra gli Enti intervenuti e come sopra rappresentati, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ DELL'ACCORDO

1. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 30, co. 6, della Legge Regionale 21/12/2017, n.24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", i Comuni dell'Unione Val d'Enza avviano un percorso comune per l'attuazione in forma coordinata del processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica comunale alla nuova normativa regionale, come previsto dall'art. 3 della suddetta legge.
2. Con il presente Accordo i Comuni dell'Unione intendono attivare la redazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) in forma intercomunale.
3. Il presente Accordo verrà gestito per il tramite dell'Ufficio di Piano intercomunale, struttura attraverso cui l'Unione intende perseguire il proprio obiettivo di gestione del processo di costruzione del PUG intercomunale.

ART. 2 - AMBITO TERRITORIALE

1. L'ambito territoriale del presente Accordo viene individuato nel territorio dei Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza aderenti all'Unione Comuni Val d'Enza.

ART. 3 - DELEGA DELLA GESTIONE

1. Per le finalità del presente accordo, i Comuni di dei Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza delegano all'Unione Comuni Val d'Enza la gestione delle attività ad essa assegnate per la predisposizione del PUG intercomunale, nei limiti disciplinati dal presente atto. La delega ha effetto dalla sottoscrizione del presente accordo .
2. L'Unione Comuni Val d'Enza accetta la presente delega e s'impegna ad esercitarla conformemente a quanto espresso nel presente atto.

ART. 4 – ATTIVITÀ SPECIFICHE DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI

1. Ai sensi dell'art. 30, comma 6 della Legge Regionale 21/12/2017, n.24, con il presente Accordo "i Comuni definiscono le attività che saranno svolte dall'Unione per coordinare e accelerare la redazione del piano intercomunale, nonché le forme di partecipazione di ciascun ente all'attività tecnica di predisposizione del piano e il riparto delle relative spese. L'accordo definisce altresì modalità semplificate di assunzione degli atti di approvazione del piano da parte dei Comuni e dell'Unione".

2.a Attività di competenza dell'Unione per il coordinamento e la redazione del piano intercomunale:

1. Il Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale sarà redatto nel rispetto della normativa vigente e attraverso un intenso confronto sia tecnico sia politico che coinvolgerà attivamente i singoli Comuni aderenti.

2. Il coordinamento delle attività, finalizzato a una efficace programmazione, sarà assunto dalla Giunta dell'Unione e dall'Ufficio di Piano. Il lavoro della Giunta sarà coadiuvato dal Tavolo di Coordinamento degli Assessori alla Pianificazione, da costituirsi tramite apposito atto deliberativo della Giunta dell'Unione.

3. Le attività tecniche e i procedimenti per la redazione del Piano Urbanistico Generale intercomunale saranno in capo all'Ufficio di Piano, di cui al precedente art. 1.

4. L'Unione si impegna a far sì che nel PUG siano individuati i temi di scala sovracomunale che interessano tutto il territorio dell'Unione, per creare sinergie fra i Comuni e per dare soluzioni adeguate ai problemi che superano la dimensione di un singolo Comune.

A partire dalle analisi fino alle scelte strategiche di Piano, saranno affrontate a livello di Unione aree tematiche che, a titolo esemplificativo, potranno riguardare:

- il sistema della mobilità (e quindi la possibilità di accedere rapidamente ai servizi, ai luoghi di studio e di lavoro),
 - il sistema dei servizi di interesse sovralocale e delle dotazioni territoriali,
 - il sistema sociale e le prospettive di sviluppo economico,
 - la salvaguardia dell'integrità del territorio dal rischio sismico, idraulico e geologico.
 - il sistema naturale ed ambientale e dei vincoli sovraordinati, con particolare riferimento alle reti ecologiche e a quella dei percorsi ciclopedonali;
 - la valorizzazione del territorio rurale, la promozione di politiche agricole coerenti con il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna
 - l'ammmodernamento del sistema delle infrastrutture tecnologiche.
 - il contenimento del consumo di suolo, anche promuovendo forme di perequazione territoriale tra i comuni per il calcolo della quota massima del 3% di nuova volumetria prevista dalla l.r. 24/2017.
5. Gli obiettivi strategici a scala intercomunale dovranno essere capaci di intercettare quelli alla scala locale dove ogni singolo "comune" intende perseguire la valorizzazione della propria identità e unicità, inserendola all'interno della strategia condivisa di Piano intercomunale.

2.b Forme di partecipazione dei Comuni all'attività tecnica di predisposizione del piano

1. L'atto operativo connesso alla Convenzione per la Costituzione dell'Ufficio di Piano che verrà approvato dalla Giunta dell'Unione individuerà nel dettaglio le modalità di coinvolgimento delle strutture tecniche dei Comuni aderenti.

2. Con il presente Accordo, ciascuno dei Comuni impegna la propria struttura interna al fine di assicurare tutti i flussi informativi funzionali alle attività del suddetto Ufficio di Piano connesse alla predisposizione del PUG.

3. Ciascun comune si impegna a far sì che nel PUG siano garantite scelte di Piano locali che possano essere coerenti con l'impianto di pianificazione intercomunale, nella consapevolezza che una gestione unitaria del territorio rappresenta un elemento strategico per uno sviluppo urbanistico organico e sostenibile, (nell'ottica di una strategia di sviluppo sovralocale, pur nel mantenimento delle differenti identità locali).

2.c Riparto delle spese

1. Le spese complessivamente da sostenere per l'attuazione del presente accordo sono finanziate nel Bilancio dell'Unione Comuni val d'Enza. La spesa complessiva è ripartita tra i Comuni aderenti secondo il seguente criterio: il 50% in base all'estensione territoriale di ciascun comune espressa in KM quadrati e 50% in base alla popolazione residente in ciascuno dei comuni al 31 dicembre precedente ciascuna annualità di vigenza del presente Accordo.
2. Il riparto, al netto di trasferimenti regionali, terrà conto sia dei costi interni che di quelli relativi all'affidamento di eventuali incarichi esterni.
3. In particolare, con riferimento ad incarichi esterni finalizzati all'adeguamento della pianificazione, si dovrà tenere conto prioritariamente dei differenti livelli di pianificazione esistente e della consistenza degli adeguamenti da svolgere, con modalità di separata imputazione dei costi agli Enti coinvolti.

2.d Rapporti fra i Comuni e l'Unione

Le relazioni ed i rapporti fra Unione e Comuni conferenti avvengono sulla base di quanto previsto dallo Statuto e dai conseguenti provvedimenti adottati in merito dagli organi di governo.

ART. 6. MODALITÀ DI ASSUNZIONE DEGLI ATTI DI APPROVAZIONE DEL PIANO DA PARTE DEI COMUNI E DELL'UNIONE

1. Ai sensi della normativa regionale vigente l'avvio del processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente è stabilito entro il termine perentorio del 01.01.2021 mentre la sua conclusione è prevista entro il termine del 01.01.2023.
2. Il PUG intercomunale deve essere approvato dai Consigli comunali dei Comuni aderenti e dal Consiglio d'Unione.
3. L'Unione e i Comuni gestiranno, con il riparto di seguito indicato di competenze, le seguenti fasi procedurali

FASI	
Unione	<i>Consultazione preliminare</i>
Unione e Comuni	<i>Assunzione da parte della Giunta della proposta completa di Piano</i>
Unione	<i>Avviso sul BURERT di deposito Proposta</i>
Unione	Termine deposito e presentazione osservazioni
Unione	Termine per formulazione controdeduzioni
Unione e Comune	Adozione del piano
Unione	Rappresentante per Espressione Parere Motivato Comitato urbanistico
Unione e Comuni	Approvazione del Piano

4. I Comuni sono competenti nella gestione del PUG per ambito corrispondente al proprio territorio comunale.

ART. 7 – RECESSO DALL'ACCORDO

1. Ciascun Comune potrà recedere dall'Accordo Territoriale previa adozione di apposita delibera di Consiglio Comunale da trasmettere all'Unione entro 90 gg. dalla fine dell'esercizio finanziario ed il recesso avrà effetto dal primo gennaio successivo solo dopo l'approvazione del PUG intercomunale.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione o all'attuazione del presente atto devono essere risolte, in maniera preventiva, in via bonaria. Qualora ciò non fosse possibile, competente è il Foro di Reggio Emilia.

ART. 9 – RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente atto, si fa rinvio alle specifiche normative nazionali e regionali vigenti in materia.

2. Eventuali modifiche o deroghe al presente atto potranno essere apportate dai Consigli dei Comuni aderenti nelle forme previste per l'approvazione del presente atto.

ART. 10 – REGISTRAZIONE

1. Il presente atto, esente dall'imposta di bollo ex D.P.R. 26.10.1972, n. 642 t.v. , è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto:

Allegato interventi delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 10.10.2018

SINDACO

Prima di iniziare con la trattazione di questo punto visto che dopo la Conferenza dei Capigruppo la Dott.ssa Rustichelli si è accorta di alcuni refusi indicati all'articolo 10, vi comunico le modifiche che sono molto semplici però è giusto che vengano fatte.

In particolare al punto 2 in accordo con l'articolo 3 non è l'articolo 3 ma è l'articolo 4. Poi sempre parlando sempre del punto 2 la frase "la revoca è esercitata entro il mese di giugno ed ha effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo" il pezzo successivo viene tolto perché è un refuso. Quindi la frase finisce "dal 1 gennaio dell'anno successivo". Poi una sistemazione dei punti e quindi il punto 5 diventa il 6, il 6 diventa il punto 7 e nell'ultimo punto al punto 7 nella frase "mentre per il caso previsto al comma 7" è "al comma 8", queste sono le precisazioni che mi sembrava corretto comunicare al consiglio prima della trattazione.

Ringrazio il nostro tecnico geometra Montrucculi che è qui presente e sarà a disposizione dei consiglieri per quanto riguarda gli aspetti tecnici di questo punto all'ordine del giorno.

Questo ordine del giorno ha come oggetto l'approvazione degli schemi della convenzione per la costituzione di un ufficio di piano intercomunale e di accordo territoriale per la predisposizione e l'approvazione di un piano urbanistico generale (Pug) intercomunale ai sensi della Legge Regionale 24 del 2017 disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

Il nostro comune è dotato di Piano regolatore generale adottato con delibera di Consiglio Comunale N. 131 del 21 – 12 – 84 approvato con provvedimento della Giunta Regionale N. 1961 del 14 maggio 87 e modificato con variante generale adottata con delibera del Consiglio Comunale N. 7 del 1 agosto 1997 e approvato con delibera della Giunta Regionale N. 170 del 15 febbraio 99.

Con la vecchia regionale 20 del 2000 i comuni erano tenuti ma non obbligati a adeguare il proprio strumento urbanistico entro dieci anni dalla loro approvazione, il nostro comune aveva intrapreso questo percorso delegando la Comunità Montana dell'Appennino reggiano attraverso l'accordo territoriale per la formazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica e in particolare il Psc in forma associata con diversi comuni della montagna, si veda delibera di Consiglio Comunale 43 del 9 giugno 2005.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la Legge Regionale 24 del 2017 disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio che opera una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica introducendo tra l'altro nuove forme contenute degli strumenti urbanistici comunali.

Il piano urbanistico unico generale Pug è il nuovo strumento individuato dalla legge 24 per la programmazione e le pianificazioni di tutto il territorio comunale in sostituzione del piano strutturale in sigla Psc e del regolamento urbanistico Rue. I Puc saranno attuati attraverso accordi operativi che regoleranno nel dettaglio gli interventi da realizzare.

La nuova legge urbanistica regionale stabilisce che i comuni per assicurare la celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite debbono avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore, gli enti locali si dovranno quindi dotare di uffici di piano per svolgere le funzioni in materia di governo del territorio e avranno tre anni dal 1 gennaio 2018 per avviare i procedimenti di approvazione e due anni per concluderli e cioè entro il 1 gennaio 2023.

I comuni potranno avere un contributo regionale pari al 70 per cento della spesa per la redazione dei piani urbanistici generali comunali come da bando regionale approvato dalla Giunta Regionale che mette a disposizione 1.8 milioni. Il bando regionale ha l'obiettivo di

sostenere nel periodo di transizione 2017 – 2020 l'adeguamento della pianificazione comunale generale come previsto dalla Legge Regionale 24 del 2017 che disciplina la tutela e l'uso del territorio. Il sostegno ai comuni nella fase di redazione dei piani è una delle azioni previste dalla nuova Legge Regionale urbanistica, nella graduatoria saranno favoriti i piani redatti dall'unione dei comuni, quelli elaborati in forma intercomunale e dalle fusioni dei comuni e in ultima battuta quelle dei singoli comuni.

Ai sensi della delibera di Giunta Regionale numero 1255 del 30 luglio 2018 i comuni che intendono predisporre un Pug intercomunale sono tenuti a costituire un ufficio di piano che abbia al proprio interno competenze nel campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico e economico – finanziario oltre a prevedere un garante della comunicazione e della partecipazione.

La nuova normativa appare molto innovativa e profondamente differente rispetto a quella precedente e richiede tempi di approfondimento e condivisione.

Appare strategico muoversi in modo coordinato non solo per l'opportunità del finanziamento ma anche per la progressiva realizzazione degli obiettivi della norma cioè ufficio di piano entro il 2021 e Pug entro il 2023.

Alla luce delle suddette disposizioni pure mantenendo in capo a se la titolarità delle funzioni di governo del territorio a livello comunale si intende proporre un accordo territoriale per l'adozione di un Pug intercomunale, proporre una convenzione per la costituzione di un ufficio di piano in capo all'unione. Al fine di operare in modo coordinato tra unione e comuni per la predisposizione del Pug intercomunale valorizzando la professionalità presente nei comuni quali componenti dell'ufficio e implementandole per quanto ritenuto necessario.

I costi per incarichi esterni verranno distribuiti tenendo conto dei diversi livelli di pianificazione esistente e il Pug intercomunale verrà approvato dai singoli comuni nelle diverse fasi di adozione restando la funzione in capo ai comuni medesimi. Gli accordi operativi e i piani di iniziativa pubblica verranno approvati solo dai comuni di competenza.

Chi vuole intervenire? La parola al Cons. Gennari.

CONSIGLIERE GENNARI

Su questo punto siamo molto scettici e contestualmente anche molto preoccupati perché di queste storie abbiamo già avuto modo di vederne in passato recente che ha visto spendere circa 100 mila euro per fare degli studi per arrivare al Psc e poi questi 100 mila euro non sono serviti a nulla. Quindi abbiamo incarichi e studi e quindi abbiamo speso soldi dei cittadini insieme alla Comunità Montana e di fatto non siamo riusciti a fare nessun documento di pianificazione che aggiornasse il documento dell'inizio degli anni Ottanta, il Prg e questo l'abbiamo detto in più occasioni è una situazione gravissima. Crediamo che sia anche una delle motivazioni per cui c'è un incremento mensile di calo di popolazione perché attraverso un nuovo Psc si sarebbe potuto stimolare di più l'economia e i cittadini etc..

Oggi abbiamo due cose, uno andiamo a costituire un nuovo ufficio e questo nuovo ufficio che dovrebbe seguire la pianificazione dei comuni ed è un ufficio degli otto comuni della Valdenza. È sicuramente un ufficio che avrà dei costi ma su questo si potrebbe anche ragionare nel senso di dire rispetto a un errore politico di avere eliminato le province forse si sarebbe potuto riragionare con le province come abbiamo fatto col rischio sismico di capire se loro ancora oggi riuscivano a gestire questa pianificazione, perché crediamo che non abbia senso una pianificazione urbanistica sugli otto comuni quando i comuni sono 43.

Comunque su questo si potrebbe anche ragionare. Sul resto crediamo che sia un ulteriore errore quello di dare all'unione la realizzazione di questo nuovo strumento di pianificazione, è un errore secondo noi gravissimo e lo vedremo nel percorso, non è neanche vero che non

sarebbe stato possibile ottenere i finanziamenti se si legge perbene la legge è chiarissimo che forse se i comuni della Valdenza avessero fatto un conto migliore forse sarebbe stato più conveniente fare delle domande singole, perché il massimo di contributo sono 100 mila euro, se i comuni lo facevano singolarmente ogni comune poteva ottenere 20 mila euro e quindi alla fine anche su questo aspetto c'è tutto da ridire.

Comunque riteniamo che sia un errore politico gravissimo togliere al comune la possibilità di avere in capo la pianificazione del proprio territorio in modo particolare per un comune come quello di Canossa che ha una particolarità unica e che ha la necessità di essere risaltata attraverso un lavoro proprio, è necessario integrarsi, è necessario sicuramente lavorare di squadra ma trasferire tutto con incrementi di costo tra parentesi all'interno dell'accordo vorrei che gli altri colleghi consiglieri l'avessero letto non c'è una proposta di costo, la ripartizione tra parentesi avviene tra il 50 per cento estensione di territorio e 50 per cento di popolazione. E quindi su questa delibera visto anche com'è andata votiamo contro.

SINDACO

La parola al Cons. Grassi.

CONSIGLIERE GRASSI

Solo per ribadire due aspetti. Andiamo a approvare una convenzione che ci porta a un percorso che dovrebbe dotarci di uno strumento importante che serve per la pianificazione dell'urbanistica generale del comune e questo è uno strumento molto moderno e ci andrà a dotare degli strumenti per i nuovi obiettivi dati dalla Legge Regionale, che ha nuove sensibilità per quanto riguarda la tutela, salvaguardia e sviluppo del territorio.

Secondo me è un aspetto molto importante quello di farlo insieme ai comuni dell'unione anche perché il territorio è molto vicino e simile e quello che sarà il coordinamento, questo ufficio che sarà costituito avrà sicuramente anche delle professionalità in più che saranno esterne o comunque consulenze che serviranno per fare quegli studi che come competenze locali all'interno dell'unione abbiamo.

Però sarà anche formato dai tecnici in carico dell'amministrazione, è importante questa rete che si viene a fare con le comunità dell'unione perché avremmo la possibilità di mettere a sistema le forze e le professionalità di ogni ente per fare sì di ottimizzare i costi e le peculiarità di quello che ha bisogno, visto che lo strumento è molto importante e ci sarà da fare studi molto particolari su tutti gli aspetti del nostro territorio e dei territori limitrofi.

Quindi secondo me è un percorso valido che assolutamente ci serve sperando che in futuro prossimo avremo uno sviluppo economico di un certo tipo, perché chiaramente in questi ultimi anni gli oneri di urbanizzazione sono stati richiesti indietro perché non si sono fatti i lavori.

Quindi sperando che ci sia un impulso economico differente anche se con le nuove manovre economiche del governo difficilmente avremo questo tipo di risultati, comunque staremo a vedere!

SINDACO

Ci sono altri interventi? Alcune precisazioni su quanto esposto prima dal Cons. Gennari.

SEGRETARIO

Intervengo solo a chiarezza. Di fatto la discussione prima che lei dichiarasse che intendeva dire qualcosa non era e comunque la discussione non era stata dichiarata chiusa dal Presidente.

CONSIGLIERE GENNARI

Io però lo metta a verbale secondo me è scorretto ed è contrario a quello che dice il regolamento.

SINDACO

La ringrazio della precisazione. Dirò brevemente quello che credo che sia giusto dire a fronte di un intervento come ha fatto il Cons. Gennari. Innanzitutto in questo Consiglio Comunale spesso e volentieri si è detto della mancanza del Psc che avrebbe creato dei grossi problemi a questo comune, credo che la scelta di non volerlo adottare alla luce di quanto dice questa Legge Regionale sia quanto mai stata lungimirante, nel senso che se lei pensa e lei lo sa perfettamente quanto sarebbe venuto a costare la redazione di un Psc e stiamo parlando di circa 200 – 250 mila euro credo che sia stato più importante questi soldi investirli sul territorio e su interventi sul territorio.

L'altra cosa che non è corretta che quindi l'ho detto nella esposizione leggo testualmente quanto dice la Legge Regionale che "la convenzione e l'accordo allegati pure prevedendo un percorso uniforme e condiviso a livello intercomunale e un ruolo di capofila da parte dell'unione, non prefigurano un conferimento all'unione stessa alla funzione di pianificazione territoriale, restando tale funzione nella competenza dei singoli comuni cui compete peraltro l'approvazione degli accordi operativi dei piani attuativi di iniziativa pubblica, dettagliatamente definiti all'articolo 38 della citata legge urbanistica regionale".

Quindi credo che sia molto chiaro perché non abbiamo conferito la funzione di pianificazione, quella assolutamente no perché quella rimane in capo al comune e poi l'altra cosa che visto che nei Consigli Comunali e anche nei consigli dell'unione spesso e volentieri ci accusate di non riuscire a partecipare a dei bandi questo accordo lo facciamo per potere prendere un contributo regionale che diversamente non ci sarebbe.

Il fatto che il Pug lo presenti ogni singolo comune in ordine alla graduatoria che la regione ha fatto e i comuni che lo faranno da soli non avranno assolutamente la priorità nel recepire il 70 per cento di contributi che la regione darà, quindi vengono agevolati quei piani intercomunali che vengono fatti in forma associata. La legge dice così e quindi non è che sia intervenuto per volerla contraddire però è una inesattezza che quindi va detta perché diversamente non è che possiamo ascoltare delle cose che non sono vere, la legge l'abbiamo letta e questa approvazione del Pug uno la può votare o meno ma non si può dire le cose che non sono vere. Adesso mi lascia finire

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE GENNARI

SINDACO

Non è un attacco personale ma semplicemente credo che il Consiglio Comunale debba sapere esattamente come stanno le cose perché sono scritte così e se lei non le ha lette così è un problema suo e non so cosa dirle ma la legge prevede quello, poi ripeto se lei è ancora convinto che il Psc sia la forma migliore le dico che coloro che hanno redatto il Psc lo devono rivedere. Io l'ho letto e quando ho finito lei parla. Sono stato chiaro?!

Quello che ho detto in premessa era molto molto chiaro e quindi ripeto il fatto di non volerlo fare in forma associata sarebbe un errore anche perché quello che prevede la Legge Regionale è un discorso di uniformità anche dei livelli di pianificazione, non si può pensare che un comune vicino a noi abbia un livello di pianificazione completamente diverso dal nostro e quindi questa Legge Regionale va proprio in questa ottica e soprattutto anche nell'ottica che avevamo comunque anche detto in campagna elettorale del consumo zero del territorio e quindi del recupero dei fabbricati esistenti.

Questo è il senso della legge e poi si può essere d'accordo o meno ma le cose stanno in questi termini e quindi credo che se si vuole leggere c'è scritto così.

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Buona notte a tutti.

La seduta termina alle ore 21.55.

COMUNE DI CANOSSA

Provincia di Reggio Emilia

PARERI EX ART. 49, CO. 1, D.LGS 267/2000

Proposta di deliberazione di C.C.

OGGETTO:

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE E ACCORDO TERRITORIALE PER LA PREDISPOSIZIONE E L'APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA L.R. N. 24/2017 - 'DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO'. APPROVAZIONE SCHEMI

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Sotto il profilo della regolarità tecnica

FAVOREVOLE - CONTRARIO (vedi motivazioni allegate)

firma

F.to GEOM. SIMONE MONTRUCCOLI

Lì, 03.10.2018

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Sotto il profilo della regolarità contabile

FAVOREVOLE - CONTRARIO (vedi motivazioni allegate)

firma

F.to RAG. MAURO ROSSI

Lì, 06.10.2018

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to LUCA BOLONDI

Il Vice Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA LAURA RUSTICHELLI

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune al n. _____, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 27.11.2018 al 12.12.2018.

Addì, 27.11.2018

Il Vice Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA LAURA RUSTICHELLI

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI',

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune come prescritto dall'art. 124, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 ed è divenuta **ESECUTIVA IN DATA** _____

[] dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, co. 4, D.Lgs 267/2000)

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, co. 3, D.Lgs 267/2000)

Canossa, li _____

Il Segretario Comunale